

CITTÀ DI IMPERIA
SERVIZIO BENI AMBIENTALI E PAESAGGIO
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

(D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. 146 comma 7)

15765/12 PROT.5-10-2012 - RIESAME

A) IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

Dati anagrafici: Sig. Maria S. ARDO, Al. GEN. Nato il 26/06/1975, D. 06/1985, C.N. 518819775, H260660X, residente a
Progettista, proprietario: IL BECCO Dario

B) IDENTIFICAZIONE DEL SITO

Località: TORRE E Sezione : CAR foglio : 4 mappale : 98-1085-420-421-872-419

Sezione F. 010 foglio : 4 mappale : 1619 sub : 3

C) INQUADRAMENTO URBANISTICO ED AMBIENTALE DELL'ISTANZA

C1) VINCOLI URBANISTICI

PS. Zona di Interesse Nazionale art.47

DISCIPLINA DI P.R.G. DI LIVELLO PUNTUALE

C2) DISCIPLINA DI P.T.C.P.

SA. Atti insediamenti sparsi - Regime normativo di mantenimento - art. 49

MS. R. geomorfologico

CS. R. Vegetazionale

C3) VINCOLI:

Beni Culturali D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 Parte II (ex L. 1089/39) NO

Ambientale D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 Parte III (ex L. 1497/39 ? L.431/85) SI - vincolo spondale

D) TIPOLOGIA INTERVENTO

Realizzazione fabbricato residenziale atto alla conduzione del fondo attraverso recupero volumetria esistente

E) PROGETTO TECNICO:

Relazione paesaggistica normale completa: SI

Completezza documentaria: SI

F) PRECEDENTI

Licenze e concessioni pregresse: no - vedere pratica prot. 1257 del 14.01.2013 stessi intestatari

G) PARERE AMBIENTALE

1) CARATTERISTICHE DELL' IMMOBILE OGGETTO D' INTERVENTO.

I terreni interessati dal progetto si presentano con i tipici terrazzamenti con muri a secco che denotano la vocazione agricola.

2) NATURA E CARATTERISTICHE DELLA ZONA.

Zona collinare con media acclività posta ai margini di zone già urbanizzate con la presenza di fabbricati a destinazione agricola.

3) NATURA E CONSISTENZA DELLE OPERE.

Realizzazione fabbricato residenziale atto alla conduzione del fondo attraverso recupero volumetria esistente

4) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL P.T.C.P. E CON IL LIVELLO PUNTUALE DEL P.R.G..

Il P.T.C.P. prevede che in zone di interesse nazionale la zona di mantenimento - art. 49 delle Norme di Attuazione.

Le disposizioni del presente livello di attuazione del P.R.G. definisce la zona come AGR

5) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE.

Il contesto interessato dall'intervento in oggetto è assoggettato a vincolo imposto con provvedimenti specifici finalizzati alla tutela del paesaggio.

L'art.146 del Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004 stabilisce che nelle zone soggette a vincolo, i titolari dei diritti di proprietà e di godimento sono tenuti a mantenere lo stato di fatto e a non alterare lo stato di fatto.

Ciò considerato, si è proceduto all'esame della soluzione progettuale presentata tendente ad ottenere l'autorizzazione all'edificazione.

Siccome con la presente proposta si propone di realizzare un fabbricato a destinazione agricola, per essere esaminato e approvato.

In data 22.05.2013 voto n. 8 l'ufficio urbanistica ha proceduto al riesame della pratica a seguito dell'integrazione della documentazione presentata.

La Commissione Locale per il Paesaggio, con voto n. 10 del 19/06/2013, ha espresso parere contrario all'autorizzazione all'edificazione.

Il progetto di intervento si inserisce nel contesto della tipologia dell'edificazione agricola, con la quale il progetto integrativo è compatibile.

6) VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.

La Commissione Locale per il Paesaggio, con voto n. 10 del 19/06/2013, ha dichiarato che ben si inserisce nell'immediato contesto ambientale.

7) CONCLUSIONI.

Al fine di pervenire a un migliore inserimento e qualificazione dal punto di vista ambientale sia opportuno prescrivere che:

- siano eseguite adeguate opere di drenaggio e di regimazione delle acque;
- siano salvaguardate le alberature esistenti e sia rinaturalizzato mediante inerbimento e opportune integrazioni.

- le alberature interessate dall'intervento siano salvaguardate e se divelte ripiantumate in sito; inoltre siano pr
- gli ulivi esistenti siano conservati in quanto elementi rilevanti del paesaggio ligure mediterraneo;
- il materiale di risulta dello sbancamento (non utilizzato per l'interramento artificiale del fabbricato e la sistema
- salvo le prescrizioni di cui ai punti precedenti, siano osservate le indicazioni progettuali descritte nella relazio

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	

2013, li 10-07